

CRISI UCRAINA

I russi bombardano i civili A Kiev colpiti la torre tv e il memoriale di Babi Yar

I proiettili indirizzati alla stazione tv sono finiti anche sul memoriale della strage nazista. Secondo gli esperti l'aumento degli attacchi è frutto della frustrazione di Putin e dei generali russi

DAVIDE MARIA DE LUCA

ROMA

Al sesto giorno di invasione dell'Ucraina, aumenta l'intensità degli scontri e dei bombardamenti anche nei confronti di aree abitate da civili, riferiscono analisti e osservatori. Fino a questo momento, dicono fonti del dipartimento della Difesa americano, le principali città dell'Ucraina sono state colpite da oltre 400 missili. Ieri pomeriggio, proiettili russi hanno colpito la torre televisiva di Kiev e sono caduti sull'area del memoriale del massacro nazista di Babi Yar, che si trova a poca distanza.

Bombe a grappolo

L'escalation di questi giorni era attesa dagli analisti militari. Nei primi giorni di conflitto le truppe russe hanno operato soprattutto in piccoli gruppi spesso privi di armi pesanti e senza significativo supporto aereo. Ma i loro attacchi sono stati tutti respinti da una resistenza ucraina più tenace del

previsto.

Di fronte a questa frustrazione in molti avevano ipotizzato che l'esercito russo avrebbe presto aumentato l'intensità dei combattimenti, utilizzando la sua vasta superiorità in fatto di artiglieria e aerei da combattimento per rimediare alle difficoltà incontrate. In questa circostanza, le perdite tra civili e i danni alle infrastrutture sono destinati a moltiplicarsi.

Parte di questa escalation ha visto un crescente impiego da parte russa di bombe a grappolo, come scoperto da numerosi esperti, tra cui gli autori del sito investigativo Bellingcat. Si tratta di bombe che contengono numerose sub-munizioni che si disperdono su una vasta area. Né la Russia né l'Ucraina hanno sottoscritto la convenzione contro queste armi.

Kharkiv è il luogo che sembra stia subendo di più questa escalation. Gli ucraini hanno parlato di decine di morti e feriti. Ieri mattina, il palazzo del governo, nella piazza principale della città, è stato colpito da un missile di grosse dimensioni. Oggi, secondo media russi, potrebbe svolgersi il secondo round di negoziati per arrivare a un accordo sul cessate il fuoco ma il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, parlando con Cnn e Reu-

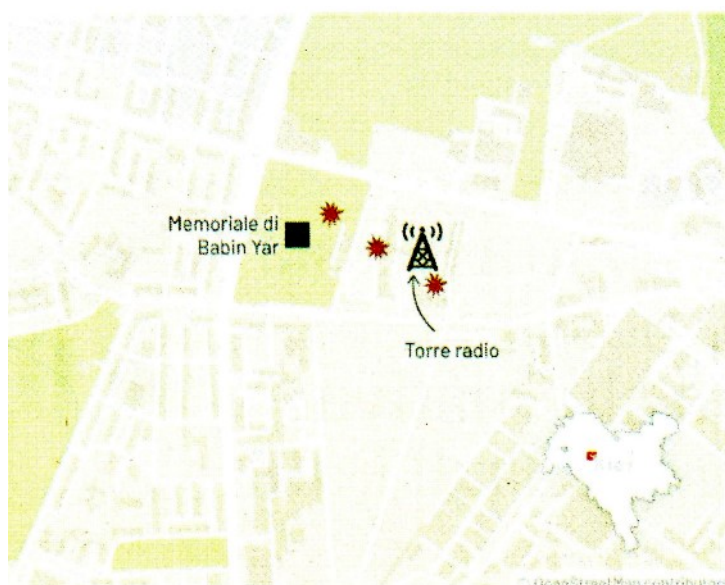
ters, ha detto: «È necessario almeno fermare i bombardamenti per sedersi al tavolo negoziale».

L'attacco a Kiev

Un altro attacco ieri ha colpito la capitale Kiev. Nel pomeriggio, l'esercito russo ha attaccato con diversi proiettili la torre della tv di Kiev che è rimasta in piedi, anche se la televisione ucraina ha interrotto le trasmissioni. Nell'attacco, diversi proiettili sono caduti intorno all'antenna, nel parco dove si trova il memoriale delle strage nazista di Babi Yar, in cui oltre 30mila ebrei ucraini sono stati uccisi. Il governo ucraino dice che almeno cinque persone sono state uccise e altre cinque ferite.

Nei prossimi giorni la situazione potrebbe peggiorare ancora, dicono gli esperti. Secondo l'agenzia di stato russa Tass, l'esercito di Mosca ha invitato tutti i cittadini della regione di Kiev che abitano vicino a ripetitori di telecomunicazioni a lasciare le loro case. Se l'esercito russo dovesse impegnarsi in operazioni di combattimento urbano, le truppe di terra avranno crescente bisogno di supporto aereo e di artiglieria. A quel punto, gli attacchi indiscriminati come quello contro Kharkiv potrebbero diventare la norma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La torre televisiva della capitale ucraina si trova nello stesso parco che ospita il luogo dove si ricorda il massacro nazista

